Martedì 15 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 88

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese a proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emm. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

SENATORI E DEPUTATI DEL FRIULI

LETTERA

A Sua Eccellenza

Giuseppe Zanardelli

Cavaliere dell'Annunziata
Presidente del Consiglio dei Ministri.

I.o

Tre Friulani siedono a Palazzo Madama, Pietro Ellero, Gabriele Luigi Pecile, Antonino di Prampero; ed ai tre Senatori, assai diversi d'animo e di opinioni, sotto ben diverso aspetto dee apparire la presente situazione politica dell'Italia. Ora a me piace annotare (quantunque in passato da Palazzo Madama non si fosse soliti temere ostilità eccessive) che, fra i tre nostri non solo, ma fra tutti i Senatori, l'Ellero è quegli che meglio d'ognuno ha intuito e indovinato quanto oggi accade, ed insegnati i rimedj alle necessità dei tempi.

Cosichè, se l'avere indovinato e suggerito i modi per iscansare peggiori mali è un merito, esso spetta a questo Senatore friulano; ed io, essendo suo compatriota, me ne compiaccio e pubblicamente rallegromi con Lui. Se non che la critica sagace, e gl'insegnamenti di Pietro Ellero riguardo la cosa pubblica, non s'udirono nell'aula senatoria; bensì egli la diffuse e li concretò in poderosi volumi. E sebbene poc'anzi, dicendosi sognatore solitario, e quasi sconfortato, nell'ultimo suo scritto Egli con mesto accento lamentasse l'*Eclissi dell'Idealità*, non perciò meno que' volumi racchiudono i germi di tutte quelle riforme organiche, di cui i Ministri odierni, ed i successori, dovranno pensare a dotar la Nazione.

Innamorato della classica antichità romana, Pietro Ellero in dodici Tavole ideò per l'Italia moderna una completa *riforma civile*, ed in esse Tavole tutti abbraccia gli elementi della vita sociale. Ma, consigliando l'Ellero cotal ampia riforma che completerebbe l'epopea della libertà e della redenzione del Popolo italico, egli insiste nel volerla pacifica, graduale e conseguibile per mezzo della potestà legittima e co' legittimi riti. Quindi oggi anche a Pietro Ellero, se apparirà conforme al pensiero suo la parte essenziale del programma del Governo, le Fazioni eccentriche ed illegali dovranno parere non poco ripugnanti e contennende. Poi forse l'illustre Pordenonese, per lo scandalo di cotanti conati sovversivi, avrà riconosciuto quanto sia ancor scarsa quella virtù di Popolo, su cui egli fondava tutto l'edificio della sua *riforma civile*.

Io ignoro se il Senatore Ellero sino da oggi, riaprendosi l'aula di Palazzo Madama, sarà sul suo seggio per interloquire animoso nelle discussioni, che si inizieranno intorno le presentate *interpellanze* ed i preparati schemi di Legge. Certo è che l'illustre Senatore, avendo su quasi tutte le più ardue quistioni politiche, economiche, sociali, pronunciato ne' suoi libri sentenze autorevoli, alle professate teorie non può venir meno, piaccia o non piaccia ai Colleghi ed ai Ministri. Così, per addurre un solo esempio, riguardo lo schema di Legge pel divorzio, l'Ellero ripeterà in Senato che su questo punto fu lungamente perplesso, però conchiudendo (dopo lunghe riflessioni e sottile casistica sul *pro* e sul *contra*) in favore di una Legge che dichiarasse solubili gli Imenei contro grado stretti, ma raccomandando che si dovessero usare le debite cautele e soggiungendo: « La dissoluzione, effettuandosi appena in un caso per mille, varrebbe per tutti i casi, e sopratutto per le mogli indegne, quale un *salutifero timore* ». Che se, pur su questo delicato argomento, l'illustre Senatore potrà dare voto favorevole al Ministero, non devo omettere l'annotazione che l'Ellero, distinguendo Legge civile da Legge religiosa per rettitudine di Critica, ha dovuto scrivere qual ingenua confessione di sua coscienza individuale: « Da altra parte mi ha sempre parso, e parmi ognora, che il principio della *indissolubilità* matrimoniale professato dalla Chiesa romana, sia santissimo, per cui ella non paventa le millanterie della scienza moderna ». *G.*

(Continua)

I comizi elettorali di Milano.

Milano, 14. — Il Comizio promosso dai monarchici era appena cominciato nella palestra scolastica di via Giusti e parlava l'avv. Molesini di Parma, quando talune interruzioni provocarono un battibecco fra De Andreis e la presidenza dei monarchici.

Nè seguì un tafferuglio che condusse allo scioglimento del Comizio.

Vi fu anche qualche rottura di vetro.

Nel Comizio dei socialisti nella Palestra di via Casati, polemizzarono Treves, Turati ed altri socialisti prevalenti contro Taroni.

All'uscita, la polizia fece gli squilli e sciolse gli assembramenti.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.50
Romania	100.50	Napoleoni	20.40
Ster. inglesi	25.55		

Delle vicissitudini

d'una Industria Friulana.

Una delle più accreditate e diffuse industrie del Veneto non solo ma dell'Italia, è, senza dubbio, quella della quale ben a ragione può vantarsi la nostra provincia di Udine: cioè l'industria di Maniago.

Ed il vanto è tanto più legittimo e giustificato, inquantochè per il fatto di essere l'Italia a ritroso dei tempi in fatto di traffici e di industrie, l'averne qualcuna che cerchi tener alta la sua fama ed in certi casi rivaleggi inoltre con le consimili dell'estero più progredite e più favorite, costituisce di per se stesso un avvenimento del quale non sapremmo non rallegrarcene.

Suppongo che ogni lettore della « Patria » conosca a quest'ora in che cosa essa consista: ad ogni modo se vi fosse ancora qualcuno che potesse ignorarlo, dirò che consiste nella lavorazione e fabbricazione di ogni genere di coltelli, temperini, forbici ed altri affini da taglio, la bontà e perfezione dei quali è forse molto di più apprezzata al di là del confine dell'« ingrata Patria » di cui parlava quel Romano sdegnoso!

Soffermandomi un momento a parlare dell'attuale sua posizione nel mercato italiano, non posso fare a meno di constatare però che essa attraversa un periodo critico: periodo e pericolo non facilmente rimediabili, poichè le cause sono molte, vecchie e complesse. Esaminiamone qualcuna.

All'opposto di quanto fecero negli altri Stati, segnatamente in Germania ed Inghilterra, nei quali le industrie consimili seguirono il movimento progressivo di ascensione, che è condizione *sine qua non* di vita e prosperità non solo per gli uomini, ma anche per le cose, a Maniago invece non si fece nulla di tutto ciò; l'industria restò più o meno sempre la stessa e coll'istesso sopravvenire dei tempi e dei bisogni nuovi, essa continuò ingenuamente coi vecchi sistemi e con le vecchie consuetudini.

All'istesso giorno d'oggi non v'è a Maniago traccia ancora di quello che chiamasi « Stabilimento » nel quale gli operai lavorano regolarmente sotto una direzione tecnica, conscia dei propri doveri e per giunta responsabile. Tutto ciò che si fabbrica, lo fabbrica l'operaio individualmente e nella stessa officina ereditata dal padre o da qualche altro proavo, e lo fabbrica nel tempo e nel modo che ritiene opportuno.

Le conseguenze immediate di questo sistema non tardarono a manifestarsi, malgrado la sobrietà, la diligenza di ogni singolo artiere, la cui indiscussa capacità è di gran lunga superiore a quella degli operai di Solingen, lavoranti negli stabilimenti.

Diffatti l'operaio di Maniago *incomincia e finisce* il suo articolo; dalla grezza materia prima, egli trae l'oggetto elegante, artistico, utile; mentre invece a Solingen sono parecchi coloro che devono concorrere a rendere finito un oggetto qualsiasi! A parità di condizioni dunque un operaio di Solingen dovrebbe cederla ad uno di Maniago, ma.... sono appunto le condizioni che non sono le stesse: di qui gli svantaggi e le difficoltà della concorrenza spietata.

Vi fu un tempo nel quale Maniago non poteva neppure riuscire a soddisfare le molte ed incessanti richieste di merce che gli pervenivano da ogni parte; allora si faceva anche più attenzione alla tempra delle singole lame, il che non si potrebbe dire lo stesso di tutte quelle del giorno d'oggi, e a ciò si dovrebbe sopratutto rimediare.

L'origine dello scemamento delle richieste devesi ricercare nel colossale sviluppo preso dalle consimili industrie estere, specialmente Germaniche. Lavorando esse con sistemi moderni ed avendo a loro disposizione tutte le possibili risorse dell'arte, non è chi non veda come facilmente riescano ad imporsi ed a vincere chi non può fare altrettanto.

Dopo la formazione della triplice alleanza e conseguente stipulazione di trattati commerciali, il mercato tedesco riversò su quello italiano l'enorme stock dei prodotti di tutte le sue industrie; un esercito di viaggiatori invase il « bello italo regno » e le conseguenze funeste giovarono più o meno su tutte le industrie italiane, ed in particolar modo su quella di Maniago.

Ma ciò che rese anche più grave il danno, si fu che nessuna delle persone benestanti ed altolocate del paese seppero o vollero rendersi conto del nuovo ordine di cose e dei nuovi bisogni, e studiare di rimediarci per tempo.

L'istituzione di stabilimenti industriali; il fare uso delle macchine per trinciare e ridurre i manici e le lame; far cessare la produzione di oggetti complicati ed assolutamente antiestetici, rispettare e tenere a qualunque costo uniti tutti gli operai, avrebbe in parte almeno rimediato a tale jattura. Non lo si fece da coloro che dovevano farlo; non si accenna a volerlo fare almeno adesso da coloro che potrebbero farlo e che purtroppo, forse, non lo faranno mai.

Perchè tacerlo? Avviene così dappertutto e per tutte le industrie. Le attuali classi dirigenti italiane sono — nei riguardi di quelle degli altri Stati industriali — troppo poco intelligenti. Solo preoccupate negli affari religiosi, trattenute da vieti pregiudizi di casta, non comprendono che bisogna camminare coi tempi o scomparire.

Lo stesso dicasi a proposito dell'industria di Maniago, destinata a lottare contro forze sempre più prevalenti sul mercato internazionale.

Come ho detto dianzi, se v'è ancora qualche articolo sul quale la concorrenza forestiera non si faccia sentire, questo avviene però per precipuo merito delle modeste esigenze del nostro operaio, il quale lavorando con perseveranza ed amore viene appena a guadagnare 2.50 e forse 3 lire al giorno, mentre un suo collega qualunque di Solingen e di Scheffield non percepisca meno di 4 — 5 ed anche 6 marchi o scellini al giorno, senza tener conto degli altri vantaggi accordatigli dalle legislazioni del proprio paese.

Altre volte ho avuto occasione di scrivere che in seguito a ciò molti operai di Maniago preferiscono esulare lontani; ed io stesso mi ricordo benissimo di averne incontrati più d'uno proprio a Remscheid, a Solingen in Germania, dove devono adattarsi a fare lavori di altro genere e perfino quello di.... manovale.

Da quanto precede appare evidente la necessità di riflettere e por mano alle invocate riforme. Bisogna che l'industria sia trasformata, migliorata secondo il bisogno dei tempi: trasformarsi perfezionandosi o scomparire, ecco il dilemma!

In un prossimo articolo continuerò ad esporre le cause del come e del perchè fu facile la discesa dell'inferno: « Facilis descensus Averni » del come e del perchè ne sia difficile il ritorno.

Giuseppe Malattia di Barcis.

I moti nel Belgio.

Gli incidenti dell'altra sera.

Bruxelles, 14. — Un grave incidente avvenne iersera verso le 11 presso il nuovo palazzo dei telefoni. Una trentina di individui ingiuriando i gendarmi furono da questi inseguiti in via Leabean, ove incontrarono un cordone di truppa. Nel conflitto i dimostranti rimasero assai malconci: furono fatti 10 arresti; gli arrestati, perquisiti, non furono trovati in possesso di armi.

Si segnalano vari incidenti. Dopo le 11 pom. un passante riceveite una baionettata alla schiena; la ferita è mortale. Nella via Haute un individuo lanciò da una finestra un vaso di fiori contro i gendarmi che lo arrestarono. In varie località si operarono arresti.

La calma venne infine ristabilita.

Bruxelles, 14. Vi fu un gran numero di feriti in piazza San Giovanni, la maggior parte giovanotti. Un agente ebbe la mano sinistra tagliata in due; un dimostrante ebbe asportato il naso da una sciabolata. La narrazione dei fatti pubblicata dai giornali è piena di incidenti gravissimi.

In via della Maddalena, i dimostranti ruppero le condutture del gas e vi appiccarono il fuoco. Più grave conflitto fu quello in via Haute, ove i dimostranti attaccarono il posto di polizia. Gli agenti fecero le intimazioni e poscia spararono. Vi furono due morti e molti feriti.

In via San Giuliano si tentò di inalzare una barricata; furono strappati i becchi del gas: intervennero gli abitanti. Sopraggiunsero gli agenti e si fecero quaranta arresti. Dai tetti di via San Giuliano i dimostranti gettavano tegole contro la gendarmeria.

I provvedimenti precauzionali.

Liegi, 14. Si presero grandi misure di precauzione. Gli assembramenti e le dimostrazioni sono vietate. Fu chiamato un battaglione della guardia civica nella corte del palazzo di giustizia. Tutte le truppe sono consegnate. Sono annunziati numerosi *meetings* nel bacino e nei dintorni di Liegi. Piove, e le strade sono quasi deserte.

La Louvière, 14. Il consiglio municipale di Houdeng Goegnies si è radunato d'urgenza ed ha deliberato di vietare in tutto il territorio gli assembramenti. Le stesse misure furono prese ad Houleux Huri.

Sono attese truppe a La Louvière. Si vietarono gli assembramenti di oltre 5 persone.

Appendice della PATRIA del FRIULI 12

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata).

VIII.

Una sera finalmente, Manuel vide uscire dal palazzo, per rientrarvi quasi tosto dopo, un vecchio di piccola statura, poveramente vestito, che egli si ricordò aver veduto altrevolte contare dei mucchi enormi di danaro nel gabinetto di suo padre, — forse pensava egli, — il servo o l'intendente di don Elias.

Il vecchio, da parte sua aveva riconosciuto il fanciullo, od aveva sentito parlare di lui, poichè egli fece un lungo giro in su ed in giù, per non passargli vicino.

Egli lo guardò di fianco con una specie di terrore, e volse addietro più volte il capo, come per assicurarsi di non essere seguito. — Così fanno i superstiziosi che si credono inseguiti dalle anime dell'altro mondo.

La sera appresso, l'orfano osservò che dietro i cortinaggi andavasi muovendo un'ombra.... La mussolina, sollevata qualche poco, lasciò scorgere il volto severo di un'altro vecchio dagli sguardi penetranti come due pugnali...

— Eccolo là, il mio carnefice! sclamò Manuel balzando come una belva.

Egli si avanzò verso quella parte dell'edificio. Ma i cortinaggi si ricalarono bentosto e la visione disparve.

Il ragazzo tornò al suo posto, e l'impeto suo furente venne meno con la stessa celerità con la quale era scoppiato.

Noi vedremo più tardi che tutto in lui assumeva un tale carattere di prontezza e di forza, che sembra essere un privilegio dei leoni: — la collera, come la calma, il dolore del pari che la rassegnazione, il rancore come il perdono.

La tranquillità domestica, fors'anco la coscienza propria degli abitanti della Rioja, dovette essere fortemente conturbata, dall'atteggiamento di quel fanciullo dinanzi alla dimora dei suoi padri.

Sombrava egli venir a reclamare la sua fortuna, il focolajo, la vita di don Rodrigo, ed il blasone dei suoi antenati.

Le donne della casa, furono prese da spavento nel vederlo rimaner per delle ore e delle ore, seduto sull'orlo di quel pozzo, arringatore silenzioso, vivente accusatore, eterno protestatore, precursore di inevitabile vendetta....

E due o tre sere dopo che l'usurajo e la sua vittima s'ebbero scambiato il primo sguardo di un odio senza confini, una donna uscì dalla vecchia dimora.

Ella pareva aver cinquant'anni, bella ancora, quantunque inferma e curvata.

Non aveva nulla di signorile nell'andatura, ma il suo aspetto era di persona ammodo, e l'abito che rivestiva, più che a quella di una signora, addicevasi ad una agiata operaja.

Era dessa la senora Maria Josefa, la vecchia serva, l'attuale sposa dell'usurajo.

Manuel lo indovinò, benchè non l'avesse mai veduta.

Non sapremmo dire se fosse in lui un sentimento istintivo di delicatezza, oppure il ricordo del bene che aveva sentito da ben da tre anni dire, di quella donna, che lo indusse a guardarla, senza avversione nè disgusto.

Ma quando si accorse che la compagna di don Elias, dopo essersi assicurata che non v'era alcuno alle finestre o sulla strada, si accostò risolutamente per sedersi a fianco a lui, egli provò un'angoscia indicibile, e si alzò per partire.

— Non te ne andare, Manuel, proferì ella trattenendolo. Io non ti voglio male... anzi sono venuta per il tuo bene. Dimmi dunque, ragazzo mio, che cosa cerchi tu quì? Hai bisogno di qualche cosa?... Perchè porti tu degli abiti non confacenti al tuo rango? Vuoi tu che io ti dia del danaro?

Il fanciullo portava infatti una veste rotonda, secondo il costume del popolo.

Era lui che aveva desiderato così, e quando don Trinidad aveva voluto ordinare, in cambio di quelle vesti da fanciullo, diventate troppo piccole, altre più adatte, egli aveva opposto la più grande energia perchè ciò fosse messo ad esecuzione.

— No, signor Curato, aveva egli detto, io non posso più comparire in tenuta da gentiluomo, perchè non ne ho i mezzi.... Datemi dunque degli abiti da povero. ...

Egli si astenne, del resto, da dare a Maria Josefa, una tale spiegazione, od un'altra qualsiasi.

In luogo di risponderle, o di sedersi presso di lei, si mise a tracciare sulla sabbia, con la punta del piede, dei segni che egli andava guardando con tutta attenzione.

La buona donna riprese a dire dopo una pausa:

— Io non voglio mica dire che la giacca ti vada male.... Tu, in qualunque veste, comparirai sempre quel bel ragazzo che sei, con quei tuoi occhi che brillano come due soli....

« D'altronde, il signor Curato — che Dio lo abbia in gloria! — ti mantiene come meglio non potrebbe....

« Ma io vorrei fare qualche cosa di più per te, fornirti di tante cose, aprirti una carriera nella capitale....

« Di ciò appunto, ho parlato a don Trinidad, e benchè egli sia d'avviso che affari di simil genere vadano regolati fra me e te, tiengli parola da parte mia di ciò che ti ho detto, e ti convincerai che io non ti inganno punto.

« Se tu ti decidi ad essermi amico, vedrai come tutto andrà meglio.

« Ma tu non rispondi Manuel... a che cosa pensi tu?

L'orfano continuò a tacere, e seguitò a tracciare con la punta del piede i segni sul suolo, dai quali potevasi distintamente leggere il nome di suo padre: *Rodrigo*.

— Che cosa vai tu scrivendo là? — riprese a dire dopo un nuovo silenzio la moglie di don Elias. — Io non so leggere, ma ho sentito con piacere che finalmente avevi riacquistato la parola... Rispondimi adunque. Dal momento che tu vieni qui tutte le sere, certo che vuoi qualche cosa... Dimmelo con franchezza.. e se nol vuoi, — prendi questo, che val meglio!... Ciò basterà perchè tu ti provveda di tutto quanto ti abbisogna...

(Continua)

Lo sciopero.

Chorleroi, 14. Quindici mila minatori su 40000 scioperarono nel bacino minerario; lavorasi invece completamente negli stabilimenti metallurgici. Nessun incidente è segnalato.

Bruxelles, 14. Lo sciopero è soltanto parziale nel bacino Servingi; il lavoro continua, almeno parzialmente, in parecchie miniere di carbone e negli stabilimenti industriali. Invece, nel bacino del centro si astengono dal lavoro gli operai di tutte le miniere, delle officine e delle vetrerie.

Da Moggio a Pontebba

per la Sella di Cereschiatis.

Domenica mattina alle 6, si trovarono alla stazione di Udine diecinove persone che avevano risposto all' appello fatto dalla Direzione della S. A. F. per una gita da Moggio a Pontebba attraversando la Sella di Cereschiatis. Fra que' diecinove, tre signore e tre ragazzetti. Presero la ferrovia sino a Moggio, e da colà, con un caldo abissino, in circa due ore raggiunsero la località Bevorchians. Nella prima parte di questa valle dell' Aupa, tutto è brullo; il detrito dei monti ovunque giunge sino al letto del torrente, passando tutto il *talus*. Quà e là si trova qualche campicello, e molte acque irrigano il sentiero. Bellissimo è invece il tratto che s'incontra quando si fa *dietro front*: osservando il gruppo del Rauvis, come civettuola sta sopra un masso roccioso con due accessi a destra della valle la località Dordola; più avanti, imponente altro gruppo nevoso colla Creta Granzaria. A Bevorchians gli alpinisti si fermano circa un' ora nell' ospitale osteria di Antonio Noot per rinfrescare le arse fauci e... mangiare a quattro palmenti.... però secondo i gusti, compreso quelli d' un vegetariano che per non offenderlo col dargli del *puro sangue*, venne chiamato un *puro foraggio*.

Da quella località la valle diventa più stretta, quindi più interessante. Le acque dell' Aupa scorrono più incanalate, più ripide, quindi più rumoreggianti e spumeggianti. Le spalle dei monti sono rivestite di erba e di alberi dalle foglie caduche. Abbondano i fiorellini. Si trovano vari tappeti di *crocus albis*, molte le scintillanti ed odorose *dafne mezèreum*, abbondanti la *primula verna* e gli *acaulis*; più avanti si trova pure molto *elleboro*, fiore che malgrado sia bianco o rossiccio, si chiama... *hellè borum niger* o *elleboro nero*!.. Ma la pianta che desta l' ammirazione di tutti, specialmente delle signore e dei ragazzi, è una ranuncolacee, dalle foglie molto grandi. Tutti ne fanno un' abbondante raccolta.

Salendo sempre, bisogna girare molti torrentelli dalle acque precipitanti. Finalmente si arriva ad una località di conifere e c' è la neve, l' aspettata, la invocata.. E subito principia un bombardamento, in piena regola, delizia di grandi e di piccini.

Si sale sempre, pestando la neve; Eccoci oltre la malga di Cereschiatis; eccoci alla sella omonima. Da qui si vede molto bene il Sernio. Ci fermiamo alquanto: poi si discende verso Aussa, Frattis e Studena alta. Si ammira il torrente Gleris ancora coperto di neve, le famose cime del Gleris pure tutte nevose, ed il bacino di Frattis, deliziosa conca ove da nove anni ha sede la colonia alpina friulana.

Anche per chi visitò molte volte quell' edero alpino, non cessa la impressione cara del suo vago aspetto. Le bellezze naturali della località aumentano anzi, ora, per lo sfondo nevoso di tutti gli altipiani che la circondano.

Ora si da mano a ultimare il nuovo fabbricato ove avrà sede la colonia. Per quest' anno, però, non sarà finito che a metà, cioè per accoglìervi trenta-trentacinque, ragazzi; l' anno prossimo, invece, tutto sarà all' ordine.

Dopo una visita del fabbricato in costruzione, i gitanti scesero a Pontebba ed alcuni corsero a Pontafel, tanto per dire di aver fatto una gita *internazionale* e bere della birra.... tedesca senza dazio.

Tutti si raccolsero poi all' osteria *Alla Spina*, pel pranzo. Erano venuti anche, e furono assai graditi, il vice sindaco di Pontebba signor Micossi, l' assessore Englaro, il segretario comunale ecc.

Il signor Micossi porse il saluto di Pontebba agli alpinisti friulani, felice che questi avessero visitato la colonia alpina che è e sarà un vanto di Pontebba.

Gli rispose il D.r Leicht a nome della Direzione della S. A. F. brindando a Pontebba ove albergano dei patriotti che alle porte d' Italia insegnano agli stranieri come si deve amare il proprio paese.

Più tardi capitò nel cortile della Spina la banda di Pontebba, ed eseguì alcuni pezzi.

Giunta l' ora della partenza, i gitanti, colla banda in testa, si recarono alla stazione ferroviaria e col diretto delle 18 39 fra saluti, evviva e strette di mano, partirono per Udine.

Touriste.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

Grande impianto telefonico

Notizie private pervenute dall' Onor. Gregorio Valle, ed a noi gentilmente comunicate, ci mettono in grado di poter assicurare i nostri Lettori e quanti ne risentiranno non dubbio interesse, che il Ministero accordò alla ditta G. di A. Pischiutta, l' autorizzazione del l' *impianto telefonico per tutta la Carnia*,

Possiamo soggiungere che si darà tosto mano ai lavori, che saranno ultimati entro giugno, dimodochè fra breve questa vasta ed intraprendente Zona sarà dotata di un mezzo di comunicazione che le permetterà di sviluppare la propria energia e la propria intraprendenza, ed incrementare i suoi già vasti commerci.

Per ora si sarà mano alla Arteria principale: *Stazione Carnia - Amaro - Tolmezzo - Caneva - Villa Santina - Enemonzo - Socchieve ed Ampezzo*, ma abbiamo motivo di credere che non sarà ritardata neanche la linea *Tolmezzo - Arta e Piano d' Arta* dove vi sono i grandi Stabilimenti climatici, nonchè, susseguentemente quella *Villa - Comeglians.*

Ben venga adunque questo impianto che segna un nuovo passo nella via del *vero progresso*, ed abbiano il plauso meritato il sig. Giuseppe Pischiutta che ebbe ad idearlo, iniziarlo e fortemente volerlo; i Signori cav. Lino De Marchi ed Osvaldo Nigris che lo coadiuvarono, nonchè infine l' on. Gregorio Valle, benemerito nostro Deputato, il quale nel dare la partecipazione della ottenuta concessione, *si chiama lieto che il sig. Pischiutta sia accontentato, e lietissimo che la sua Carnia abbia nuovi e rapidi mezzi di comunicazione.*

R.

Per il culto delle memorie.

Qui a Tolmezzo sembra di essere nel regno del dualismo. Sarà forse un prodotto dell' indole speciale della popolazione carnica, ma è un fatto innegabile che nella Capitale della Carnia ogni iniziativa più utile e più bella viene inceppata o frustrata od annullata addirittura per causa del sollecitato dualismo. Ne deriva necessariamente questa conseguenza: Le energie individuali che concordi potrebbero arrecare notevoli vantaggi sociali, si dividono, si scoraggiano, si disperdono, e trionfa l' indifferenza e lo scetticismo. Infatti, si progetta una strada ferrata? e se ne vogliano due. Sorge una banca? e se ne impianta una seconda. Si vuole la luce elettrica,? e sorgono due imprese. Si vuole ampliare l' ospedale? e si fonda un altro. Ed intanto la banda musicale intisichisce e muore; e l' asilo infantile muore prima di nascere.

Questo singolare stato di cose è dovuto in special modo all' indifferenza al dualismo, alla concorrenza.

Non nego i vantaggi di quest' ultima, ma è dannosa e fa un triste effetto la concorrenza in tutto in tutto, perfino nella salute pubblica. In quale campo dell' attività umana, in quale ambiente è impossibile il dominio ed i tristi effetti di questo dualismo che sfibra, che ammazza le energie, che è causa di odi e rancori? Nel campo dell' arte, nel culto delle memorie, nelle manifestazioni della vita intellettuale. Importantissime fonti di progresso civile sono i musei e le biblioteche che servono ad educare l' elemento ideale della vita.

Come è vero che l' uomo non viva di solo pane, è pur vero che un paese, un popolo, una regione, ha bisogno di pascolo intellettuale per progredire nell' umano consorzio. E qui inCarnia, qui a Tolmezzo dove è impossibile la concordia nel campo materiale della vita collettiva, sarà facile cosa unire le forze disperse e fondare con salde radici un tempio per il culto delle memorie.

I mecenati ci sono, non mancano i Carnici di buona volontà, c' è un patrimonio storico da conservare, nessuno vorrà negare il suo concorso morale o materiale per il compimento di un' opera altamente civile.

Perchè non dobbiamo preoccuparci di quell' infinito numero di tesori storici che ora si trovano dispersi, abbandonati, negletti? Non è molto, un uomo che tutti veneriamo, un uomo che ha lavorato tutta la sua vita per illustrare ogni cantuccio della piccola Patria, donava ad uno studioso di Tolmezzo una collezione di cimelii a patto che non emigrassero dalla Carnia. «Quando avessi chiusi gli occhi per sempre, tutta quella roba sarebbe andata nel But» concludeva malinconicamente.

Sorga dunque un ente morale, sorga a Tolmezzo un Museo Carnico. Sarà pegno di unanime concordia e decoro della Carnia. I tesori carnici donati nel 1820 dall'arciduca Ranieri al Museo di Cividale faranno ritorno in patria; ad esso affluiranno i documenti che attestano le glorie, le aventure, le vicende passate.

X.

Talmassons.

Distribuzione di ben meritata medaglia ad un maestro che insegna da trent'anni. — 14 *aprile*. — Fu una festa commoventissima. Il maestro sig. Giuseppe Moretti è un bel vecchio, vegeto, robusto; ha tutti i capelli bianchi, ha la voce forte, l'occhio vivacissimo tutte cose che promettono che ancora per molti anni i buoni Flambresi potranno aver educati da lui i loro figlioletti.

La festa si svolse nella scuola, è una stanza piena di luce, allegra: ed è giusto che in quella scuola dove s' è svolta, si può dire, tutta la sua vita, dove egli ha compiuto la sua alta missione, risuonino oggi degli applausi al suo merito ed il suo nome venga acclamato e benedetto.

Alle dieci la musica si ferma dinanz alla scuola. Tutto il paese di Flambro l' accompagna. Le autorità entrano ricevute dallo stesso maestro: c' è il Sindaco sig. De Anna Gio. Batta, il sig. Ispettore cav. Venturini, il direttore delle scuole di Codroipo sig. Caneva, i sig.i Pietro e Luigi Bertuzzi, i maestri Ettore Fortunati di Talmassons, Tenicolo di Martignacco, Sandri di Rivignano, Feruglio di Lestizza e molti altri; alcune maestre: sig.e Bainella e Valussi di Talmassons, Galassi di Flambro, Capparini Trevisi, signora e signorina Concina ed altre. Nella scuola, gli alunni, disposti dietro file di banchi.

Il corpo filarmonico intuona una marcia; subito dopo il sindaco si volge al maestro Moretti, legge i decreti coi quali il ministero gli conferisce la medaglia, si congratula con lui, lodandone l' opera zelante e proficua e si augura che ancora per luoghi anni quest' opera torni a beneficio del paese di Flambro e della patria intera.

S' intuona la marcia reale che, in quell' ambiente — dove ancora vibrano le parole del vecchio ministro dell' istruzione ricordanti la patria incitanti all' amore per l' Italia nostra, — esercita più fascino sugli animi: l' ascoltiamo tutti con un raccoglimento quasi religioso.

Di fuori, c' è tutto il paese tra il luccicchio dei sempreverdi del giardino, sotto il vivido sole d' aprile; e unisce tutto quel popolo un solo affetto, per il vecchio maestro che l' ha educato...

Si leva il Moretti e con voce commossa, ch' egli tenta di rendere forte ancora, tutti ringrazia. Egli dice: «Signore, signori! L' onorificenza della quale il Ministro della Pubblica Istruzione si degnò onorarmi, mi confonde; chiedo dunque perdono se in questo istante non posso manifestare i sentimenti di gratitudine che m' infiammano. Ringrazio vivamente l' illustrissimo regio Ispettore scolastico, l' onorevole signor Sindaco e le altre autorità municipali, al di cui compatimento, e non a' meriti miei debbo l' onore ottenuto. Ringrazio l' esimia presidenza della Società Filarmonica, il sig. maestro di questa e tutto il corpo musicale. Ringrazio gli amati colleghi, in modo speciale tutte le egregie persone che con gentile pensiero vollero che questo giorno di festa per me, fosse accompagnato da tanta gioia.

Finisco il mio debole dire assicurando che l'onorificenza conseguita non potrà non essere per me, oltrechè di sommo conforto, di sprone, affinchè l' opera mia in questi miei ultimi anni, sia tutta spesa per il bene di questo paese e della nostra cara patria».

Prende la parola il maestro Feruglio il quale si congratula col collega e ne fa apprezzare l' opera buona ed illuminata. Il sig. Luigi Bertuzzi pure ringrazia il caro maestro, congratulandosi a nome del corpo Filarmonico, a nome di tutto il paese, per il bene che egli ha sempre fatto. Il Regio ispettore Venturini parla pure incitando tutti i colleghi del Moretti ad imitarne l' esempio per provare anche essi la dolce soddisfazione di sapersi un giorno così amati e benedetti da tante anime riconoscenti. Altri hanno parole d'affetto il maestro Tenicolo, il maestro Sandri. La voce di questo vibrante del sentimento che l' ispira, è quella d' un figliolo che si rivolga al padre, quella d' un discepolo al suo maestro, ed ha parole d' affetto, di plauso, interrotando così il sentimento di tutti. Tutti ne sono commossi, e su molte ciglie l' imperla una lacrima: quella lacrima che ci fa più buoni...

La festa è finita, non l' impressione che ha prodotto nell' animo, e il ricordo di essa durerà a luogo in tutti i Flambresi, in tutti noi che vi asistemmo. Gli alunni escono a due a due, accompagnati dal suono della banda.

Tutti si congratulano con il Moretti e con la buona sua signora. La folla si disperde e la musica suona ancora mantenendo viva l' allegrezza di tutti. A mezzo giorno, gli invitati si uniscono a banchetto. La musica ha continuato a sonare un pezzo, nel giardino della scuola, davanti alla sala del banchetto. Dei bravi di cuore a questo corpo musicale per la valentia che ha in sì breve tempo acquistata sotto la dirizione dell' ottimo maestro signor Mantovani.

Armida.

Corno di Rosazzo.

Il concorso a premi per bovini

Promossa dalla Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino del mandamento di Cividale, si tenne qui oggi il secondo concorso a premi di giovani riproduttori bovini (tipo Jurassico) dei Comuni di Cividale, Corno, Ipplis e Prepotto.

Il concorso fu organizzato benissimo — anche dal lato, dirò così coreografico: v' erano — trofei, bandiere ecc. Numeroso il concorso di animali: circa centocinquanta.

Accrebbe pregio alla mostra la rappresentazione dei bovini già premiati l' anno passato a Buttrio, e inscritti nell' albero geneologico: ma non *segnati* ancora col doppio bottone all' orecchio, come fu deciso di praticare con gli animali scelti.

La roba presentata a questo concorso, non era tutta scelta; così che, non tutti i premi furono distribuiti.

Alle 12, fummo disturbati alquanto da un temporale; ma passò presto.

Alle 16, seguì la distribuzione delle bandiere e degli attestati.

Il dott. cav. Romano — l' organizzatore instancabile di tutte le esposizioni di animali, nel Friuli — disse brevi appropriate parole.

Bella la sfilata degli animali, a suon di musica. Mi dimenticai dirvi che l' esposizione fu tenuta nell' ampio cortile della ospital casa Cabassi; e che abbiamo avuto fra noi la banda musicale di Percoto, la quale rallegrò veramente la giornata co' suoi concerti.

Più tardi, una cinquantina fra autorità, organizzatori del Concorso, invitati, membri della giuria ecc., si raccolsero a banchetto.

Vi noto, fra i commensali, il comm. Morpurgo deputato del Collegio, il sig. F. Coceani presidente del Comizio Agrario di Cividale, il dott Vittorio Nussi di Cividale appassionato allevatore.

Vi furono, naturalmente, brindisi: del dott. Nussi, del signor Cabassi, dell' on. Morpurgo, del dott. cav. Romano — il quale fece uno dei suoi indovinati discorsi, pieno di brio e di sano umorismo —, il signor Coceani. Quest' ultimo, propose un telegramma al cav. Faelli di Arba, la cui mancanza causa recente dolorosissimo lutto, era sentita da tutti.

Pochissimi dei bovini presentati al Concorso furono inscritti nell' albero genealogico. Furono giudicate bellissime, le bestie mandate dal Beltrame di Caminetto di Buttrio. Una delle bandiere fu assegnata al Municipio di Buttrio.

Queste le notizie che in fretta e confusamente oggi vi posso mandare.

Pordenone.

Funerali. — Oggi (13) alle ore 5 pom., ebbero luogo i funerali del povero sig. Luigi Brusadin. Era da un pezzo che non si vedeva un corteo così solenne, imponente. Esso era aperto dalla banda musicale del borgo Torre; seguiva la confraternita della parrocchia di San Giorgio: indi il clero, la bara, — portata a mano da operai — e un lungo, interminabile stuolo di cittadini. I cordoni erano tenuti dagli impiegati del Cotonificio veneziano Molti i ceri; una vera profusione di ghirlande.

Al cimitero furono pronunciati parecchi discorsi.

Sacile.

Conferenza sulle cose operaie. — 14 *aprile*. — (*Honor.*) — Come fu annunciato, dom. 13 corr., nella sala della R. Scuola Normale, alle ore 16, il rag. Moretti Paolo Carlo di Udine tenne la conferenza sul tema «Il problema delle abitazioni operaie.» Fu presentato allo scelto uditorio dal Presidente della Società operaia, Giacomo Fabio. Con frase sobria, non priva di eleganza, il giovane conferenziere trattò l' importante questione sociale, dimostrando con buoni argomenti, la grande influenza della casa nei rapporti economici, morali ed igienici.

Esaurita questa prima parte del suo discorso, a cui seppe incatenare l' attenzione del pubblico, parlò del doppio sistema di costruzione di cose operaie, per agglomeramento e per isolamento, mostrandosi, sotto ogni riguardo, favorevole al secondo — Chiudendo, ricordò le parole di Enrico Ferri sulle Società operaie, da lui definite «foglie secche» e trasse motivo per dire che come tale non si potrà annoverare quella di Sacile, che seppe rendersi iniziatrice di una istituzione altamente umanitaria. Fu salutati da calorosi applausi.

Codroipo.

La festa degli Alberi. — Domenica 20 corr. avra luogo con solennità la festa degli Alberi nel giardino delle nostre scuole, e la consegna della medaglia di bronzo alla egregia maestra di Pozzo dell' Angelo, sig. Pia Battistoni, conferitale dal Ministero.

Interverranno l' ispettore cav. Venturini e forse il R. Provveditore degli studi, l' autorità municipale, tutta la scolaresca del Comune, e gli insegnanti del luogo e dei Comuni vicini

Cisterna.

Annegamento di una fanciulla.

14 aprile. — Anche il Ledra vuole le sue vittime!

Oggi — verso le 10 — certa Bezzara Anna di Giombattista dell' età di anni 13, nativa di Coseano, doveva transitare il corso d' acqua del Ledra attraverso un ponte provvisorio formato da due travi mobili, in prossimità del villaggio di Maseris, per rincasare, dopo aver accudito ai lavori agricoli, allorchè, — giunta a metà di quel periglioso passaggio, — colta probabilmente da capogiro, cadde nel sottoposto canale e — trasportata dalla corrente per oltre un chilometro — fu estratta cadavere verso l' una pomeridiana di oggi stesso da certo Delle Case Venanzio, presso il molino di proprietà del signor Lupieri in Cisterna.

La disgraziata trovavasi da pochi mesi al servizio di certo Sebastiano Minisini di Maseris e, proprio ieri, fu a trovare i suoi geniteri a Coseano, dichiarandosi soddisfatta del trattamento che le usavano i suoi padroni

Oh le aste!... hanno anch' esse le loro sorprese?...

A proposito di aste, delle quali ci occupammo nella settimana decorsa, ci scrivono:

In un Comune della Carnia tempo addietro si doveva tenere una pubblica asta per l' aggiudicazione di un taglio boschivo. Il dato d' asta era di L. 15 000. Il giorno fissato per l' operazione convennero nel capoluogo del Comune numerosi concorrenti: milionari, signori sfondolati, cavalieri, possidenti, ricchi proprietari, ecc. ecc. Si prevedeva una lotta ad oltranza a suon di zecchini; al Sindaco veniva l' acquolina in bocca: prevedeva un bel gruzzolo a vantaggio delle finanze comunali.

Gli ingenni speravano che si sarebbe arrivati al'e 20 000 lire. — Ma... quale delusione. Il taglio fu aggiudicato a Tizio unico concorrente, per lire 15000,45 (dico lire quindicimila e cent. quarantacinque) Che bazza! quel 45 mi sembra una trovata gustosa. O non è un... aumento anche quello?!..

Cronaca minuta.

Venne denunciato all' Autorità giudiziaria a querela di parte certo Ottavio Donada da *Gemona* per essersi introdotto nella casa della sorella Catterina Donada e nipote Rosa Dolci, contro la loro volontà, per avere del danaro ed essendosi queste rifiutate, di darglielo, il Donada le percuoteva, senza recar loro conseguenze di malattia, e le minacciava di peggio.

Cronaca Cittadina

La vita delle nostre associazioni.

Società Alpina Friulana. Per gradito invito della Società degli Alpinisti Tridentini, è aperta presso la sede sociale una sottoscrizione in favore dei danneggiati dall'incendio di Primiero (Trentino).

Un bambino morto improvvisamente.

Un bambino di quattro mesi, Marino di Carlo Lodolo abitante in via di Mezzo 45, messo a dormire nel suo lettuccio, fu trovato iersera morto improvvisamente. La causa fu per eclampsia dichiarata dal dott. Ugo Chiaruttini che constatò il decesso. Si può immaginare il dolore dei genitori.

Gli incerti del lavoro.

Venne jeri medicato all' Ospitale il facchino Giovanni Zilli d' anni 57 per escoriazioni e contusioni riportate sul lavoro, guaribili in giorni 5.

Posta economica.

A Tassotto Giacomo — a Korbel in California. — In risposta alla vostra lettera del 25 marzo, Vi faccio sapere che la copia della *Patria* di cui siete socio, non può essere spedita sciolta, cioè una al giorno o due unite, bensì l' invio deve essere fatto a pacchi di sei o dieci, più numeri. Questi pacchi dall' Ufficio postale di Udine sono spediti all' Ufficio postale di Genova, che li consegna al piroscafo in partenza per l' America del Nord. Che se alle volte avviene un disguido, non è causa la sottoscritta.

Tanti saluti a Voi ed ai vostri compagni operaj friulani. *L' Amministrazione.*

Un cane vagante.

Casimiro Gozzi fu Luigi, agricoltore abitante a Colugna, d' anni 43, è possessore di un cane il quale girovaga per le frazioni e per la campagna recando danni specialmente ai nidi degli uccelli.

Il cane è senza museruola; la guardia campestre Bettuzzi constatò la contravvenzione.

La solita ubbriaca.

E' la nota Elisa Nassivera maritata Ortis che fu sorpresa ieri alle 5 e mezza in piazza V. E. dal vigile Piacenzotto talmente ubbriaca che dovette accompagnarla alla propria abitazione in Via Sottomonte.

Una spilla d'oro

fu smarrita giovedì sera, percorrendo la Via dei Teatri e Piazza del Duomo fino alla Birraria Puntigam, e da questa per Via Calzolai, Via Gorghi fino al Suburbio Cussignacco.

Competente mancia a chi avendola trovata la porterà all'Ufficio del nostro Giornale.

Il sottoscritto che per alcun tempo coadiuvò con tutto zelo ed attività il defunto sig. Vittorio Martini facendone largo tesoro delle nobili sue doti professionali, ha l'onore di comunicare alla spettabile clientela, che ha assunto la continuazione del suo studio.

Guido Piccinini.
Perito Agrimensoro.

Circo acrobatico ferrarese.

Questa sera alle ore 8.30 grande rappresentazione con esercizi di tutta novità e grandiosa pantomima.

Stamane, alle 6 30, morì la bambina

Jolanda Percotto
d'anni 1.

I genitori e i parenti, affranti dal dolore, ne dànno il tristissimo annunzio.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato granario.

Scarsamente fornito.

Granoturco: 10.75, 11.—, 11.25 11 50, 11 80, 11 90, 12.— all'ettolitro, contro 10.50, a 12 15 segnate sabato.

Cinquantino: 10 60, a 11.—, contro 10.—, a 10.50 del precedente mercato.

Erba Spagna: — 0.60, 1.45, 1 55 al chilogr.

Trifoglio: 1. 1.

VOCI DEI PRIVATI

Perchè due pesi e due misure?.. Se un negoziante non applica il cartellino dei prezzi alle merci esposte, ecco che lo dichiarano in contravvenzione e se ne legge il nome sui giornali. L'altro dì fu posto in contravvenzione un negoziante il quale vendeva burro margarinato come se fosse stato burro di puro latte. Ma e perchè non fu posto il nome sui giornali? Non era questo il più interessante per il pubblico, che avrebbe così saputo dove cercar la roba genuina e dove la roba artefatta? e non era interessantissimo per tutti i negozianti onesti, i quali si vedono esposti ad una sleale concorrenza da parte degli altri?. Sono domande che mi credo lecito fare, anche a nome di parecchi altri miei colleghi.

Alessandro Sbuelz
negoz. in coloniali, via della Posta.

—

Le domande sembrano giuste anche a noi, ma non è nostra colpa se il nome non giunse fino alle nostre orecchie. Le «autorità» stesse tengono, per la stampa, il nome fra le nuvole.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Torreano di Cividale.

AVVISO.

«A tutto il 30 aprile 1902 è aperto il concorso per la levatrice comunale, con lo stipendio di annue lire 400, a cura piena, — l'alloggio a carico della titolare e fissato probabilmente nella frazione Capoluogo.

Torreano, 14 aprile 1902.

Il Sindaco
f.o Attilio Volpe.»

Municipio di Coseano.

Avviso di Concorso.

Reso vacante per morte della titolare il posto di maestra della scuola femminile di *Cisterna*, se ne apre il concorso *a tutto il 25 del corrente* aprile.

Lo stipendio è fissato in annue lire 560; le aspiranti dovranno presentare istanza — debitamente documentata — entro il surriferito termine e l'eletta dovrà assumere il servizio appena avuta la comunicazione di nomina.

Dal Municipio di Coseano, li 9 aprile 1902.

109 Il Sindaco
Virgilio Mattiussi

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 aprile a L. 102.26.

Ing.ri Fachini e Schiavi
Studio Tecnico industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime.

— 106

Telef. 158 — UDINE — Via Manin.

Per la ripresa

dei lavori parlamentari.

Il ministro Prinetti accetterà, affrettandone lo svolgimento, le interrogazioni sulla questione della Tripolitania; il ministro Ponza risponderà immediatamente alle interrogazioni circa le dimostrazioni dei richiamati della classe 1878; domenica l'on. Di Broglio domanderà una seduta straordinaria per l'esposizione finanziaria, della quale comunicò ai colleghi nell'odierno Consiglio le linee generali.

Il Consiglio di *oggi* circa i lavori parlamentari deliberò di sbrigare alcune leggine e di mandare subito innanzi la discussione dei bilanci, onde lasciare agio a discutere i progetti sulla municipalizzazione, sui contratti agrari, sul divorzio, sulle ferrovie complementari ecc

Il Consiglio stesso licenziò poi, con alcune modificazioni, il progetto di sistemazione dei torrenti e autorizzò Prinetti a pubblicare *il Libro Verde* sull'incidente italo - svizzero.

Affermasi anche che il Consiglio rinviò la deliberazione circa l'acquedotto delle Puglie, proponendo il ministro Balenzano di estendere a 40 anni il contributo di tre milioni annuali che lo Stato impegnavasi, secondo il progetto Giusso, a pagare al consorzio; ossia si vuole raddoppiare il concorso dello Stato.

—

Roma 14 Finora sono giunti a Roma pochissimi deputati. Ne mancano molti di quelli che appartengono alla Giunta del Bilancio. Pare che la maggior difficotà a cui si andrà incontro nelle prossime discussioni parlamentari sara la mancanza del numero legale.

Le interrogazioni

sugli incidenti dei richiamati.

I deputati Lucifero e Santini hanno presentato un'interrogazione al ministro della guerra sui fatti di cui si resero colpevoli i richiamati della classe 1878.

La direzione del partito socialista.

Roma, 14 Oggi si riunì la direzione del partito socialista deliberando sui seguenti temi:

1.o Manifestazione del 1.o maggio. Tale manifestazione assumerà quest'anno un carattere di protesta attiva contro il militarismo e contro la minacciata spedizione di Tripoli, e affermazione della necessità di una radicale trasformazione tributaria.

Questi criteri saranno illustrati oltre che al numero unico, da un appello della direzione da diffondersi con manifestini volanti.

Alla vigilia del 1.o maggio, nell'*Avanti* sarà pubblicato il testo della mozione unica da votarsi nei comizi.

2. Solidarietà coi socialisti del Belgio. Il gruppo parlamentare socialista esprimerà nella sua prossima adunanza, anche in nome della direzione, i sensi della più viva solidarietà coi compagni del Belgio.

3. Questione italo-svizzera. Si delibera di scrivere alla direzione del partito socialista svizzero, manifestando la volontà dei socialisti italiani di volere rispettata in tutti i paesi la più ampia libertà di pensiero e di stampa.

L'incidente italo-elvetico

Felegrafano da Berna alla *Tribuna* che le relazioni impersonali con la legazione italiana, continuano, e continuano anche le trattative col Governo italiano pel componimento dell'incidente.

Arresto e liberazione
dell'editore del Risveglio.

Losanna, 14. — L'anarchico ticinese Bertoni tipografo a Ginevra, editore del giornale anarchico *Il Risveglio* uno dei cui articoli fu il punto di partenza del conflitto tra l'Italia e la Svizzera, aveva annunziato per sabato una riunione popolare a Losanna per l'organizzazione delle corporazioni operaie e lo sciopero generale.

Le autorità del cantone di Vaud proibirono tale riunione ed informarono il Bertoni che non gli sarebbe stato permesso di prendere la parola.

Il Bertoni avendo ciò nonostante voluto parlare, venne arrestato e condotto in carcere.

Alle 14 però fu liberato e tornò a Ginevra.

Tumulti per le elezioni amministrative.

Bari, 14 — Ad Andria regna grande fermento per le elezioni amministrative indette pel quattro maggio.

Ieri alle ore 18 in piazza Catuma vennero tirati colpi di revolvers fra gli appartenenti ai partiti popolari che assalirono i componenti del Circolo del partito avverso. Vi fu un ferito fra i popolari.

Accorsero le guardie di pubblica sicurezza, sparando colpi in aria.

Due guardie rimasero ferite.

Notizie telegrafiche.

Il nubifragio di Berlino.

Berlino, 14. Un grave nubifragio si è scatenato sulla città alle 3 del mattino e durò cinque ore, allagando le vie e impedendo la circolazione. Molti treni non poterono partire. L'argine della ferrovia da Potsdam venne strappato a furia dalle acque. Si sospese pure la ferrovia di circonvallazione temendosi franamenti. Fu danneggiato anche il Museo; molti edifici e tutte le cantine sono allagate. Le scuole sono chiuse.

I danni sono considerevoli.

Il crollo di una torre.

Morti e feriti.

Madrid, 14. Durante la messa, una torre della cattedrale di Cuenca è crollata schiacciando tre case ed una gran parte del chiostro attiguo alla chiesa. Si organizzò tosto il soccorso. Parecchie persone furono tratte ancora vive dalle macerie: un giovanotto morì dopo il salvataggio. Sotto le macerie furono trovati sei cadaveri. I lavori di sgombro continuano. Una parte della torre rimasta in piedi, minaccia di crollare. La popolazione e le autorità prestano il loro concorso. Succedono scene pietose. Credesi che occorreranno due giorni per dissepellire le vittime. Mancano molti bambini.

La guerra nel Sud-Africa

Continuano i combattimenti.

Londra, 14 Kitchener telegrafa da Pretoria 13; Colenbrander fu attaccato l'8 aprile a Beyers nel suo accampamento; i boeri ebbero 106 fra morti, feriti e prigionieri; gli inglesi ebbero un ufficiale morto, due ufficiali e cinque soldati feriti.

I boeri in forze superiori attaccarono la colonna Tern a nei dintorni di Berlfontein; un ufficiale inglese ucciso, due ufficiali e 14 soldati feriti, molti prigionieri. La colonna Zehewych nel Transvaal occidentale respinse i boeri verso Roocval e i boeri perdettero il comandante Potgieter e 43 uomini; ebbero inoltre 34 feriti 20 prigionieri. Lasciarono sul campo due cannoni. Gli inglesi ebbero un ufficiale e 5 soldati morti e 52 feriti.

Luigi Montico gerente responsabile.

Tipografia, Cartoleria e libreria Editrice
Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Premiata Fabbrica Registri comm.

Deposito carte d'impacco

Tappezzerie in carta

Albums e Cartoline Illustrate 28

Biglietto Ricordo I. Comunione

Grande Deposito
carte forate per bachi

Prof. E. Chiarottini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni

---

Nuova fabbrica gazose e seltz

fuori porta Gemona-casa Griffaldi

UDINE

100 **L. Nidasio.**

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare

delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine
CALICE UMBERTO
95 *Via Savorgnana N. 7*

Affittasi Casa con grande Orto in Borgo Cussignacco, Vicolo del Canerino. Rivolgersi all'Albergo Torre di Londra. 108

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie. **IN 20 GIORNI** GUARIGIONE RADICALE coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI** *Unico Prodotto specialmente autorizzato.* Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, r. St-Dominique, Parigi. Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1, Passage Saulnier, Parigi. Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C.°, Milano-Roma. In Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli franco e richiesta.

In Udine: Minisi, Comelli, A. Fabris Farmacisti 19

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Per la Stagione Primavera-Estate

Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi - Costumi Tailleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli. 77

Costumi e articoli per bambini

PREZZI MODICI

Tende Persiane Trasparenti
di Legno
bianche e colorate

UDINE Ponte Poscolle N. 11 UDINE

G. MARCUZZI

Tappezziere in mobili e Carrozze. 107

CERCANSI ogni Comune abili agenti smercio Stoffe. Scrivere DAL BRUN, Verona. 101

OLIO OLIVA SOPRAFINO
di Lucca

SI VENDE

in damigiane
da circa 30 litri L. 1.45) al litro
» 50 » » 1.35 (
fusti » 125 » » 1.30)

Damigiane e fusti gratis
Merce franca di porto
Pagamento contro assegno ferroviario
PER ORDINAZIONI SCRIVERE
110 a
E. ROSSI-Spresiano.

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE
della premiata «Vetreria Savonese»
di **prima scelta**
d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza. presso il signor
Giuseppe Bornancin
Via Rialto, 4, Udine. 79

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera il «preparato «marziale più facilmente assimila-«bile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria. 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI E C. MILANO

SI CERCA
UN OTTIMO GIARDINIERE

Rivolgere domande alla amministrazione del Giornale.

Inutile presentarsi senza ottime referenze 97

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode
AUGUSTO VERZA
Mercatovecchio, 5 7 - UDINE - Mercatovecchio 5 7

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere
delle più rinomate fabbriche

Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni *Biciclette di qualsiasi tipo.*

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: *Camere d'aria — Coperture* ecc. — UNICO DEPOSITO delle Coperture gomma Vulcanizzato.

Bicicletta speciale L. 160
Si accordano pagamenti rateali - Si fanno Cambi

Deposito impermeabili Loden, Gomma — Soprascarpe gomma — Costumi per ciclisti — Maglie — Berretti — Calze — Guanti ecc. — Palloni per Foot ball — Palloni per sfratto — Racchette e palle per Lawn Tennis — Tamburelli ecc.

Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

PEUGEOT-VALENTIGNEY - A. DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE
della Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"La Veloce"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud
Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 9 Aprile partirà il vapore Postale **« Umbria »**
16 » » **« Venezuela »**
23 » » **« Sirio »**
30 » » **« Centro America »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos
partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord
durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 7 Aprile partirà il piroscafo Espresso « ARCHIMEDE »
14 » » » « SARDEGNA »
21 » » » « NORD AMERICA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale* 94 *Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o instantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo** : *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chee, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.15	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.22	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.35
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.08
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, aumentando di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 73.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete
Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la STITICHEZZA e le sue Conseguenze. Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta firmata. - Parigi, Fcia LEROY, 9, R. de Cléry e in tutte le farmacie. — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK — OGNI GRANO CONTIENE ALOE GR. 0,05 - GOMMA GUTTA GR. 0,05

V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5

Copertoni impermeabili
per Carri, Barche, Locomobili Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini* - *C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica** e **Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

SANTAL MIDY — L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. **Ogni capsula porta il nome MIDY** PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Francobolli usati di qualsiasi paese e di vecchia data vengono acquistati a *prezzi altissimi* e pagati a *cassa contanti*.

Inviarli per l'esame in lettera chiusa presso Gius. Santi — Ufficio annunci di questo giornale.

Non più ASMA all' istante stesso.
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Tumolo da vendere

Trovasi vendibile un tumolo in questo Cimitero. Per trattative rivolgersi all' Agente delle Pompe Funebri.

Udine, 1894 — Tip. Domenico Del Bianco